

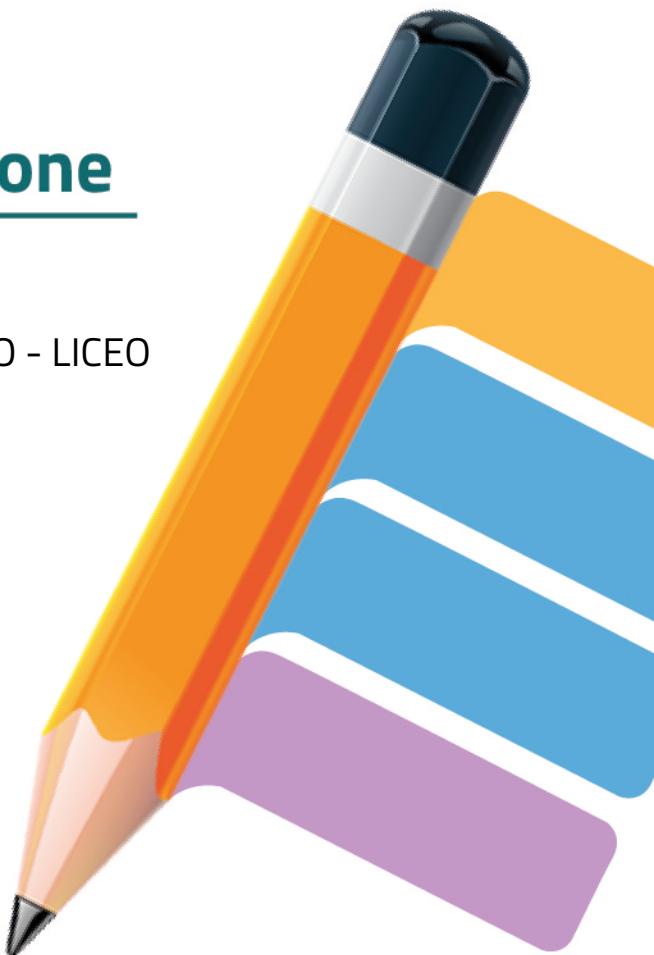


SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento 2025-28

VRPS025009: ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - LICEO  
SCIENTIFICO DON BOSCO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 7 | Risultati a distanza                           |
| pag 9 | Esiti in termini di benessere a scuola         |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 25 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 27 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Punti di forza

L'Istituto registra tassi di ammissione alla classe successiva positivi, superiori o allineati ai benchmark territoriali. Un punto di forza assoluto è la capacità di contrasto alla dispersione scolastica: la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno è nulla in tutte le classi di entrambi gli indirizzi, un risultato eccellente rispetto al dato nazionale (0,2%). Anche i trasferimenti in uscita sono pressoché nulli, evidenziando un forte senso di appartenenza e una soddisfazione dell'utenza che non cerca alternative scolastiche altrove.

## Punti di debolezza

Oltre alla necessità di far ripetere l'anno scolastico ad alcuni studenti, si rileva una maggiore incidenza della sospensione del giudizio, con sufficienze non sempre raggiunte per tutte le materie a giugno che, in alcuni casi, non vengono compensate con la sessione d'esami di recupero a fine estate.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**





## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' nettamente inferiore (nulla) ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è in linea ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso. Anche se i dati osservati non risultano altamente rappresentativi (essendo legati al ridotto numero di sezioni osservate e alla variabilità negli esiti per anno scolastico), non viene assegnata la valutazione apicale (7) perche' esiste un margine di miglioramento nei punteggi in uscita all'Esame di Stato.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI evidenziano un picco di eccellenza nelle Classi Seconde in Matematica: ben il 51,6% degli studenti raggiunge il Livello 5 (il più alto), un risultato che supera non solo la media nazionale (36,2%), ma anche quella regionale del Veneto (47,2%) e del Nord Est (45,5%). Un altro punto di forza strutturale è la quasi totale assenza di studenti nei livelli di competenza inadeguati (dispersione implicita). Sia in Italiano che in Matematica, nelle classi seconde e quinte, le percentuali di studenti ai Livelli 1 e 2, i più bassi, sono marginali o nulle. Infine, si conferma una bassissima variabilità tra le classi nel biennio: in Italiano è appena dell'1,3% e in Matematica del 4,8%, a dimostrazione che la formazione delle classi garantisce equità di opportunità formative nei primi due anni.

## Punti di debolezza

Nelle classi seconde, la maggior parte degli studenti si concentra nel Livello 4 in italiano, configurando una scuola solida, che presenta ancora margini di potenziamento (livello 5) anche in virtù del contesto favorevole di appartenenza. In matematica i dati relativi al biennio risultano positivamente omogenei, nel triennio si osserva una lieve differenza negli esiti, suggerendo all'Istituto la necessità di aprire ulteriori piste di lavoro per potenziare ulteriormente l'effetto scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola propone un modello di apprendimento fortemente orientato alle competenze chiave come riferimento progettuale in fase di programmazione (UdA) per discipline e per progetti trasversali. Anche la progettualità relativa alle esperienze di formazione scuola-lavoro assume questo orizzonte.

## Punti di debolezza

E' necessario promuovere un ulteriore sforzo di formalizzazione in relazione al perfezionamento del curricolo delle discipline (oggi desunto dalle Uda) e promuovere anche occasioni di valutazione, oltre che di osservazione, in classe.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Gli ex studenti dimostrano una preparazione molto solida. Le percentuali di chi ottiene "piu' della metà" dei crediti" al primo e al secondo anno di università sono molto più alte della media provinciale, specialmente nelle aree Scientifica, Sanitaria ed Economica. Si registra un'alta percentuale di immatricolazioni in corsi di laurea complessi e ad alta occupabilità (Economia 25,4%, Ingegneria 22%, Scienze 20,3%), con tassi di dispersione universitaria (studenti con 0 crediti) prossimi allo zero.

## Punti di debolezza

La percentuale di diplomati che lavorano entro l'anno successivo al diploma (14,3%) è meno della metà rispetto al riferimento provinciale (35,6%), indicando che la scuola prepara quasi esclusivamente alla prosecuzione degli studi. Il dato è comunque coerente con l'indirizzo di studio preso a riferimento (liceo). Solo l'1,7% dei diplomati sceglie percorsi universitari umanistici (contro il 4,7% provinciale), segnalando uno sbilanciamento della formazione o dell'orientamento verso le materie tecniche/economiche. Il dato è comunque coerente con il tipo di indirizzo di studi preso a riferimento (scientifico e scienze applicate).

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

Sicurezza nell'ambiente scolastico: Il dato più eclatante è la percezione della sicurezza degli studenti. Con il 61,5%, la scuola supera di circa 20 punti percentuali la media nazionale (38,5%) e provinciale (46,4%). Questo indica un clima percepito come protettivo e accogliente. Autostima degli studenti: Il 46,2% dei docenti ritiene che gli studenti abbiano una buona autostima, un valore significativamente superiore alla media nazionale (28,2%) e a quella di Verona (30,1%). Relazioni con i pari: La percentuale di docenti che vede relazioni positive tra studenti (23,1%) è superiore alla media nazionale (18,8%), suggerendo una buona coesione nel gruppo classe. Disposizione ad apprendere: Anche in questo caso il dato (15,4%) è superiore ai riferimenti territoriali e nazionali.

## Punti di debolezza

Gli studenti vengono quotidianamente e periodicamente coinvolti nelle pratiche educative; potrebbero essere maggiormente coinvolti nel processo decisionale e governativo della scuola (la loro partecipazione a livello decisionale è garantita dagli organi di rappresentanza studentesca).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca sopra la media nazionale e provinciale in indicatori chiave del benessere psicofisico, in particolare per quanto riguarda il senso di sicurezza e lo sviluppo dell'autostima degli alunni. Gli studenti percepiscono l'istituto come un 'porto sicuro', il che e' una condizione essenziale per l'apprendimento. Inoltre la scuola promuove il benessere degli studenti attraverso attività e proposte formative specifiche (sia curricolari che extracurricolari), l'attivazione di uno "sportello ascolto" dedicato agli studenti e una formazione dedicata ai docenti guidata da professionisti del settore.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola dimostra una solida organizzazione interna basata sulla progettazione per dipartimenti disciplinari o ambiti disciplinari e sull'utilizzo di modelli comuni a tutto l'istituto per la progettazione educativo-didattica. Questo garantisce uniformita' e coerenza nell'azione didattica tra i vari docenti. La scuola valorizza la progettazione in continuita' verticale e ha definito criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, allineandosi agli standard di qualita' del territorio. Inoltre, l'istituto somministra prove strutturate per classi parallele sia intermedie che finali, superando in questo la media provinciale e garantendo un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento in uscita. e al processo metacognitivo. La scuola propone un modello di apprendimento fortemente orientato alle competenze chiave come riferimento progettuale in fase di programmazione (UdA) per discipline e per progetti trasversali. Anche la progettualita' relativa alle esperienze di formazione scuola-lavoro assume questo orizzonte: i percorsi vengono realizzati a partire dall'osservazione delle competenze trasversali da promuovere e i relativi criteri di valutazione comuni. La scuola può vantare una fitta rete di collaborazioni con realtà ed enti del territorio.

## Punti di debolezza

La scuola propone un modello di apprendimento fortemente orientato alle competenze chiave come riferimento progettuale in fase di programmazione (UdA) per discipline e per progetti trasversali. Anche la progettualita' relativa alle esperienze di formazione scuola-lavoro assume questo orizzonte. E' comunque necessario promuovere un ulteriore sforzo di formalizzazione in relazione al perfezionamento del curricolo delle discipline (oggi desunto dalle Uda) e promuovere anche occasioni di valutazione delle competenze, oltre che di osservazione, in classe.



# Autovalutazione

## Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione



per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

La scuola dimostra una forte capacità di sfruttare la risorsa tempo per arricchire l'apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte sia in orario extracurricolare che in orario curricolare, garantendo opportunità a tutti gli studenti. Analogamente, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono attivati sia durante le lezioni curricolari che in orario extracurricolare, assicurando un supporto capillare. L'istituto investe significativamente nella creazione di un ambiente positivo. Vengono attuate azioni specifiche per la formazione del gruppo classe, per lo sviluppo dell'autostima e per la promozione di relazioni positive e sicure tra gli studenti. È presente un'attenzione strutturata all'ascolto: la scuola organizza momenti dedicati a rilevare il livello di benessere sia degli studenti che dei genitori. Inoltre, il monitoraggio del benessere del gruppo classe da parte dei docenti è periodico. Di fronte a episodi problematici, la scuola privilegia un approccio educativo e riparativo piuttosto che punitivo-espulsivo, in linea con il sistema preventivo salesiano. Le misure adottate si concentrano sul coinvolgimento delle famiglie, sul colloquio diretto con lo studente e sull'attivazione di servizi di consulenza psicologica o sportelli

## Punti di debolezza

Sebbene la scuola metta costantemente in campo iniziative per il benessere, manca una "verifica periodica delle azioni adottate". Questo significa che, pur essendoci le attività, vi è l'opportunità di formalizzare il processo.



d'ascolto interni. Tra i provvedimenti disciplinari, si predilige il lavoro sul gruppo classe e il colloquio con i docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola dimostra una particolare sensibilità verso la valorizzazione delle eccellenze. Le attività di potenziamento sono ben strutturate attraverso la partecipazione a gare e competizioni e l'attivazione di corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. L'istituto investe sulla formazione delle risorse umane: vengono realizzati percorsi formativi specifici per i docenti sulle caratteristiche degli alunni e attività formative sull'inclusione per tutto il personale. E' inoltre forte l'impegno nella sensibilizzazione sui temi della diversità e del riconoscimento degli stereotipi, rivolta sia agli studenti che al personale scolastico. La scuola adotta modelli didattici inclusivi per l'apprendimento. Si registra un coinvolgimento attivo di soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) nella fase pratica di attuazione dei processi di inclusione.

## Punti di debolezza

Sebbene le famiglie siano coinvolte nell'attuazione dei processi, esse non partecipano alla fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione. Inoltre, la scuola non partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica e le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità rimangono confinate all'interno dell'istituto, senza essere estese alle famiglie o al territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di



bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola dimostra attenzione ai processi inclusivi, supportata da dati oggettivi quali la partecipazione a corsi di formazione specifici, l'adozione di strumenti compensativi diversificati (analogici e digitali) e la revisione aggiornata della modulistica (PDP). Punto di forza e' la strutturazione del rapporto con le famiglie, affidato in via prioritaria alla figura del Coordinatore di classe, recentemente valorizzata in sede collegiale. Le azioni di potenziamento e le attivita' di sensibilizzazione contribuiscono a un clima scolastico positivo. Il livello 6 e' attribuito riconoscendo la valenza delle pratiche attivate, ma evidenziando la necessita' di consolidare nel tempo queste innovazioni.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

Efficacia del consiglio orientativo in ingresso: La scuola dimostra un'eccellente capacità di attrarre studenti allineati con il percorso di studi. La percentuale di studenti iscritti al primo anno che ha seguito il consiglio orientativo della scuola media è dell'81,4%, un dato nettamente superiore alla media provinciale (62,8%) e nazionale. Inoltre, il tasso di successo (ammissione alla classe successiva) degli studenti che hanno seguito il consiglio risulta elevato. L'offerta di orientamento è variegata e strutturata. La scuola realizza percorsi sia in orario curricolare che extracurricolare, collabora con soggetti esterni (psicologi, esperti, formatori) e utilizza gli strumenti della piattaforma Unica. Vengono organizzate conferenze con esperti, presentazioni dei corsi universitari e attività laboratoriali finalizzate a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche. Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (formazione scuola-lavoro), la scuola ha stipulato convenzioni con una vasta gamma di soggetti: imprese, associazioni, camere di commercio, enti pubblici e terzo settore, garantendo un'ampia e qualificata scelta agli studenti. Le attività proposte coprono tutte le aree delle competenze chiave trasversali: personale/sociale (LIFEComp),

## Punti di debolezza

Una criticità è l'assenza di un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. risultati universitari o lavorativi dopo il diploma), oltre a quelli proposti dai sistemi di rilevazione nazionale. Questo impedisce alla scuola di avere un feedback attendibile e completo riguardo l'efficacia a lungo termine delle proprie azioni di orientamento.



cittadinanza, imprenditoriale (ENTREComp) e consapevolezza culturale, per citarne alcune. La scuola gestisce attivamente il passaggio dalla scuola secondaria di I grado attraverso incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, la definizione delle competenze in ingresso e l'organizzazione di visite e attività comuni tra studenti dei due segmenti.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo più che adeguato. La scuola realizza attività di continuità e orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è molto buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo valido ed adeguato e tengono conto delle aspettative di alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha



integrato nella propria offerta formativa i percorsi di formazione scuola-lavoro. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'orientamento strategico della scuola si distingue per una chiara definizione dell'identità formativa, evitando la dispersione in un numero eccessivo di iniziative. La scelta di concentrarsi su alcuni progetti prioritari denota una volontà di razionalizzazione: si punta sulla qualità e sulla coerenza con il PTOF. Le priorità individuate (potenziamento delle competenze linguistiche, definizione di un sistema di orientamento, per citarne alcuni) sono allineate con gli esiti. La gestione delle risorse appare efficiente e sostenibile, indicando la capacità della scuola di valorizzare le risorse professionali interne e le strutture esistenti. Il monitoraggio delle attività, effettuato periodicamente, garantisce un controllo costante sullo stato di avanzamento dei lavori e permette di intervenire con correttivi in corso d'opera.

## Punti di debolezza

Sebbene il monitoraggio sia attivo, non ha ancora raggiunto il livello di "sistematico e strutturato" (livello massimo), tramite una procedura formalizzata di valutazione che analizzi l'efficacia didattica di ogni singolo progetto attraverso indicatori di performance standardizzati (ad es. questionari di gradimento).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito una missione strategica chiara e riconoscibile, focalizzando le risorse su alcuni assi portanti: lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e l'orientamento. Questa scelta di campo ha permesso di evitare la frammentazione dell'offerta, garantendo coerenza tra i progetti attivati e gli obiettivi formativi del PTOF. La gestione organizzativa e' solida e sostenibile, basata sulla valorizzazione delle risorse interne. Il monitoraggio delle attivita' e' attuato periodicamente e garantisce il presidio dei processi. Il mancato raggiungimento del livello apicale (7) e' dovuto alla necessita' di evolvere il sistema di monitoraggio da "periodico" a "sistematico", introducendo strumenti di valutazione ancor piu' strutturati per misurare l'impatto a lungo termine delle scelte organizzative.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Il punto di forza principale risiede nella forte dimensione collaborativa del corpo docente. I dati confermano la presenza capillare di gruppi di lavoro attivi su aree strategiche. Questa organizzazione per gruppi funzionali garantisce una gestione condivisa dei processi e favorisce la coesione del team, aspetto cruciale per mantenere una linea educativa comune. Per quanto riguarda la formazione, la scuola dimostra una chiara volontà di investimento diretto: il 100% dei percorsi formativi è finanziato con fondi propri dell'istituto (contro una media provinciale del 66%), a testimonianza di un'autonomia gestionale solida. Le tematiche scelte (Inclusione, competenze digitali per citarne alcuni) rispondono ai bisogni prioritari emersi dall'analisi del contesto, puntando a fornire ai docenti strumenti immediatamente spendibili nella didattica d'aula. In tale ottica si inserisce la recente e strutturata collaborazione tra Google e la rete di scuole salesiane per l'introduzione di nuove tecnologie didattiche avanzate. Questo percorso ha portato una reale innovazione nella didattica quotidiana, rinnovando le fonti e i materiali e le modalità di preparazione delle lezioni dei docenti, e si configura come un importante investimento strategico da parte della scuola per l'aggiornamento continuo e l'innovazione.

## Punti di debolezza

La formazione, sebbene mirata, risulta erogata esclusivamente all'interno della scuola o della rete di scuole salesiane. Si rischia quindi di limitare il confronto con pratiche pedagogiche diverse e innovative presenti sul territorio.



metodologica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse umane attraverso un modello organizzativo fondato sulla collegialità: la presenza sistematica di gruppi di lavoro su tutte le aree nevralgiche assicura partecipazione e condivisione degli obiettivi. L'istituto investe risorse proprie per finanziare la formazione, focalizzandola sulle priorità strategiche. Il livello assegnato tiene conto dell'efficacia di tale approccio nel creare un clima cooperativo, ma segnala la necessità di aprire maggiormente la formazione verso l'esterno (reti di scuole, enti di ricerca) per arricchire il bagaglio metodologico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il punto di forza dell'istituto risiede nella qualita' e nella profondita' della relazione con le famiglie, gestita attraverso una struttura organizzativa chiara che vede nel Coordinatore di classe il perno della comunicazione. La scuola non si limita a informare i genitori, ma costruisce con loro un'alleanza educativa, come dimostrato anche dalla gestione partecipata delle problematiche disciplinari e inclusive. Questo approccio garantisce un clima di fiducia e appartenenza che va oltre il semplice rapporto "erogatore-utente". Sul versante territoriale, la scuola dimostra la volonta' di superare l'isolamento attraverso la partecipazione attiva alla rete di scuole salesiane. Questa adesione rappresenta un'apertura strategica importante per una scuola paritaria, testimoniando la volonta' di confrontarsi con le altre realta' educative dell'Ispettoria.

## Punti di debolezza

L'analisi dei dati evidenzia una integrazione operativa con il tessuto istituzionale ed economico del territorio da potenziare. La scuola, basandosi quasi esclusivamente su risorse proprie, mostra una ridotta capacita' di fundraising territoriale o di co-progettazione con il Comune e il terzo settore, costringendo l'Istituto a sostenere con le proprie risorse gli investimenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualita'

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta



formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza i rapporti con le famiglie, che vengono coinvolte attivamente nel percorso educativo e orientativo dei figli, anche grazie al ruolo centrale del Coordinatore. La comunicazione è tempestiva, trasparente e personalizzata, generando un elevato livello di soddisfazione e fiducia. L'attribuzione del livello 6 tiene conto di questo punto di forza, bilanciandolo con una minore integrazione operativa con il territorio.



# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Promuovere il confronto e la condivisione interna ai gruppi disciplinari e al collegio docenti sulla definizione dei traguardi di competenza attesi e una riflessione condivisa sulle modalità di osservazione e valutazione degli stessi.

## TRAGUARDO

Perfezionamento del Curricolo per competenze a sostegno della maturazione integrale del profilo dello studente.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

1^ anno: Promuovere una riflessione all'interno dei gruppi disciplinari e la condivisione all'interno del Collegio Docenti sui traguardi di competenza previsti per le diverse discipline, in relazione agli assi culturali.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

2^anno: Promuovere il confronto professionale interno finalizzato all'armonizzazione dei processi di osservazione e valutazione delle competenze, attraverso il monitoraggio dell'efficacia degli strumenti attuali e l'eventuale sperimentazione di metodologie valutative innovative.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

3^anno: Definizione di un curricolo di istituto per competenze che espliciti i traguardi formativi e integri protocolli strutturati per l'osservazione sistematica e la valutazione dei processi di apprendimento.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il percorso intende valorizzare l'esperienza ormai consolidata della progettazione per Unità di Apprendimento (UDA), evolvendola verso una formalizzazione organica del Curricolo d'Istituto. La priorita' strategica e' duplice: da un lato, esplicitare in modo univoco i traguardi di sviluppo delle competenze previste per le discipline all'interno del Curricolo d'Istituto; dall'altro, promuovere il confronto sui processi valutativi secondo la prospettiva della maturazione integrale del profilo dello studente.